



Sussidi didattici, attrezzature e ausili tecnici per la didattica inclusiva

di

Roberta Musolesi

Docente presso l'Ufficio III-Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna
musolesi@istruzioneer.gov.it

Parole chiave:

sussidi didattici, ausili tecnici, didattica inclusiva

Keywords:

teaching aids, technical aids, inclusive education

1. Definizioni

Il termine "sussidio" deriva dal latino *subsidium* ed ha un significato oscillante tra quello generico di "mezzo" e quello più specifico di "aiuto". In particolare il sussidio didattico si configura come il mezzo, lo strumento essenziale per la realizzazione del processo di apprendimento. La funzione fondamentale del sussidio didattico, infatti, è di guidare l'allievo attraverso un percorso di studio in modo da facilitarlo nell'apprendimento individuale di ogni modulo didattico. Il sussidio didattico è definito "speciale" quando si rivolge all'educazione di soggetti con particolari difficoltà.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'adozione del sussidio didattico non può essere concepita come momento a sé stante ed esaustivo, bensì come supporto alla complessiva azione pedagogica e didattica che si dovrà attivare nei confronti dell'alunno. Ogni sussidio didattico acquista, infatti, valenza educativa solo se è scelto con competenza, se è utilizzato con corrette modalità nell'ambito di un'adeguata

programmazione educativa, se sussistono le potenzialità sensoriali, immaginative e motivazionali dell'alunno per poterne usufruire.

È chiaro, quindi, che la mediazione didattica dell'insegnante e le competenze espresse del bambino rivestono un ruolo altrettanto importante nella realizzazione del processo di apprendimento perseguito attraverso l'uso dei sussidi; quando queste componenti si integrano, si verificano quei momenti di conoscenza corretti e completi che rappresentano il fine ultimo di impiego di qualunque sussidio.

Con il termine "ausili" si intende invece l'insieme degli strumenti che permettono l'adattamento individuale della persona all'ambiente; essi comprendono sia i dispositivi finalizzati a superare le barriere che non consentono una piena accessibilità all'ambiente in cui si vive (ad esempio un montascale) sia i dispositivi volti a compensare specifiche limitazioni funzionali e facilitare o rendere possibili le attività della vita quotidiana (ad esempio una carrozzina o un comunicatore).

Il concetto di ausilio è strettamente correlato ai concetti di:

- accessibilità, che rappresenta l'adattamento dell'ambiente alle esigenze specifiche delle persone che ne fruiscono, siano esse normodotate, disabili o con specifiche limitazioni motorie, sensoriali o cognitive dovute all'età avanzata, ad una situazione temporanea o ad un danno permanente congenito o acquisito;
- assistenza personale, intesa come aiuto fisico da parte di altre persone nello svolgimento di determinate attività della vita quotidiana.

La combinazione dei concetti di accessibilità, ausilio e assistenza personale conduce al concetto di soluzione assistiva, espressione con cui si indica il corredo di strumenti di cui dispone la persona, comprendente sia tecnologie di uso generale sia tecnologie più specificamente assistive, le cui caratteristiche e funzionalità variano in funzione di:

- caratteristiche individuali cliniche della persona stessa;
- attività che la persona stessa è chiamata a svolgere;
- contesto fisico e umano in cui essa vive.

Poiché le caratteristiche individuali rappresentano solo uno dei determinanti della situazione in cui il soggetto verrà a trovarsi e che l'ambiente in cui esso si troverà ad operare e lo stile di vita che assumerà in relazione alle sue necessità potranno mutare nel corso della sua esistenza, si ritiene che non possa esistere una relazione stabile e costante tra una determinata soluzione assistiva e una specifica condizione individuale e che non sia possibile, pertanto, definire un ausilio come assolutamente e permanentemente appropriato per una persona.

Il rapporto tra relazione tra persona/attività/contesto intesi come parametri di valutazione per la scelta degli ausili fanno sì che una determinata soluzione assistiva, per essere definita appropriata, debba realizzare i seguenti principi:

- competenza: svolgere efficacemente i compiti cui è preposta;
- contestualità: inserirsi sinergicamente nell'ambiente;
- consonanza: essere aderente alle caratteristiche della persona.

2. Classificazione

L'Amministrazione Centrale, con il *Decreto Dipartimentale 5 dicembre 2017, n.1352*, emanato per definire "Criteri e modalità per l'erogazione dei finanziamenti finalizzati all'acquisto di sussidi didattici, di cui all'articolo 13, comma 1, lettera b) della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, per le istituzioni scolastiche che accolgono alunne e alunni, studentesse e studenti con abilità diversa, certificata ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, nonché le modalità di erogazione del servizio, di individuazione dei beneficiari e di monitoraggio", precisa che per sussidi didattici, [...] si intendono «*sussidi didattici e attrezzature tecniche nonché ogni altra forma di ausilio tecnico nell'ambito delle tecnologie assistive per la didattica inclusiva*». L'Amministrazione Centrale, unitamente al Decreto Dipartimentale sopra citato, ha fornito un allegato tecnico "Classificazione dei sussidi didattici, delle attrezzature e degli ausili tecnici per la didattica inclusiva", realizzato per adattamento della classificazione ISO 9999, lo standard di classificazione condiviso a livello internazionale. Nella sua versione più recente, ISO 9999:2016¹, la classificazione ISO elenca le seguenti macrocategorie² di strumenti:

- strumenti finalizzati a favorire e facilitare l'apprendimento e l'esercizio di abilità;
- strumenti finalizzati a favorire e facilitare la cura personale;
- strumenti finalizzati a favorire e facilitare la mobilità personale;
- strumenti finalizzati a favorire e facilitare la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- strumenti finalizzati a favorire e facilitare la manovra di oggetti o dispositivi;
- strumenti finalizzati a favorire e facilitare le attività lavorative;
- strumenti finalizzati a favorire e facilitare le attività ricreative.

¹ <https://www.sis.se/api/document/preview/920988/>.

² <https://drive.google.com/file/d/1cOWI64sK2Yx4mYL2GbKtsoAFOnE9lwAn/view?usp=sharing>.

Strumenti per l'apprendimento e l'esercizio di abilità

Si tratta di prodotti e strumenti finalizzati a fornire istruzioni che migliorano la capacità e la *performance* della persona nella attività fisiche, mentali e sociali con l'obiettivo di innalzare la partecipazione in tutti i domini rilevanti: comunicazione, cura personale, mobilità, educazione e tempo libero.

Rientrano in questa macrocategoria svariate tipologie di strumenti, progettati, in particolare per:

- la terapia e l'esercizio della comunicazione, come gli strumenti per l'esercizio della voce e del linguaggio, per lo sviluppo della parola, in particolare per la produzione e la conoscenza dei suoni, per lo sviluppo delle attività di lettura e di scrittura;
- l'esercizio della comunicazione alternativa e aumentativa: si tratta di strumenti finalizzati all'addestramento all'uso dei simboli e delle icone, cioè di figure semplificate che rappresentano un messaggio o un'informazione, di linguaggi manuali, come, ad esempio, la comunicazione tattile per persone sordocieche, della lingua dei segni, della lettura labiale e del codice *Braille* per le persone sorde o cieche;
- l'esercizio delle abilità cognitive, in particolare per lo sviluppo e il potenziamento della memoria, dell'attenzione, della capacità di classificazione e sequenzializzazione, della comprensione delle connessioni causali e della capacità di risolvere i problemi;
- l'esercizio delle abilità di base, come la capacità di contare e di misurare il tempo, il valore del denaro, le dimensioni e le capacità;
- l'apprendimento delle discipline scolastiche, come, in particolare, le lingue straniere, le discipline umanistiche, le scienze sociali, la matematica e le scienze;
- l'esercizio delle abilità artistiche, in particolare le abilità musicali e grafiche;
- l'esercizio delle abilità sociali, nello specifico per l'esercizio e il potenziamento di comportamenti finalizzati a interagire e a vivere con gli altri e a identificare e riconoscere i pericoli esterni e i comportamenti personali pericolosi;
- l'addestramento alla manovra di oggetti e di dispositivi di comando, come gli ausili per l'addestramento all'uso del *mouse* e della tastiera;
- l'addestramento ad attività della vita quotidiana, come le attività personali e la mobilità personali e i lavori domestici.

Strumenti per la cura personale

Si tratta di prodotti finalizzati a facilitare le attività di cura personale quotidiana, come lavarsi e asciugarsi, prendersi cura del proprio corpo e delle sue parti, vestirlo e proteggerlo.

Strumenti per la mobilità personale

Rientrano in questa macrocategoria i prodotti finalizzati a migliorare o sostituire la capacità di muoversi in spazi interni o esterni, a spostarsi da un luogo all'altro o ad utilizzare mezzi privati o pubblici di trasporto, in particolare le apparecchiature per il trasferimento di una persona mediante sollevamento, posizionamento e riposizionamento per permettere di svolgere una determinata attività.

Strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione

Si tratta di strumenti progettati e sviluppati per sostenere o sostituire la capacità della persona di ricevere, inviare, produrre o elaborare informazioni secondo varie modalità: nella comunicazione verbale, per segni o simbolica; nella ricezione e produzione di messaggi; nel sostenere una conversazione; nell'utilizzo di ausili e tecniche per la comunicazione.

Questa categoria comprende, in particolare, gli strumenti, anche informatici:

- potenziare la funzione visiva, in particolare gli strumenti e i sistemi per l'ingrandimento delle immagini;
- per potenziare l'udito;
- per favorire e facilitare le attività di disegno e di scrittura, come, ad esempio, gli accessori per migliorare la presa di penne, matite e strumenti vari per il disegno;
- per consentire e facilitare la fruizione e la produzione di testi per persone con difficoltà motorie, di apprendimento o visive;
- per facilitare e potenziare la capacità di eseguire i calcoli;
- per registrare e riprodurre informazioni audio e video;
- per favorire e facilitare la comunicazione interpersonale.

Strumenti per la manovra di oggetti o dispositivi

Si tratta di strumenti progettati e sviluppati per facilitare l'esecuzione di compiti che comportano la movimentazione o la manipolazione di oggetti, in particolare ausili per:

- gestire e controllare dispositivi, come interruttori e sensori;

- sostituire la funzione degli arti superiori, in particolare gli accessori per migliorare la presa, le impugnature e i supporti d'avambraccio per favorire le attività manuali.

Strumenti per le attività lavorative

Si tratta di prodotti finalizzati ad aiutare la persona in vari aspetti della professione, dell'occupazione e dell'attività lavorativa in generale, compresa la formazione professionale. Comprendono, ad esempio, gli arredi per l'ambiente di lavoro, in particolare le scrivanie, i banchi scolastici, i tavoli per leggere, scrivere e disegnare. Rientrano in questa categoria gli strumenti e i materiali, in particolare i *software*, per valutare l'idoneità e l'attitudine rispetto ad una professione o per assistere la persona nell'acquisizione di competenze professionali di base o complesse.

Strumenti per le attività ricreative

Si tratta di prodotti o strumenti progettati e sviluppati per facilitare la partecipazione di una persona a qualsiasi forma di gioco, sport, hobby o altre forme di ricreazione e tempo libero. Rientrano in questa macrocategoria i giocattoli progettati per giocare senza regole determinate, i giochi progettati per facilitare la partecipazione ad attività ricreative che seguono regole determinate, i dispositivi per aiutare una persona a praticare giochi o attività atletiche, competitive e informali o formalmente organizzate, che si svolgono da soli o in gruppo e gli ausili per comporre musica.

3. Presentazione di progetti di inclusione scolastica con previsione di utilizzo di sussidi didattici, in riferimento al Decreto Dipartimentale del 5 dicembre 2017, n.1325

La Legge 13 luglio 2015, n. 107, al comma 180, prevede che il Governo "è delegato ad adottare, (...) uno o più decreti legislativi al fine di provvedere al riordino, alla semplificazione e alla codificazione delle disposizioni legislative in materia di istruzione".

Fra le materie di tali deleghe, indicate al successivo comma 181, è contemplato il tema della garanzia dell'effettivo esercizio del diritto allo studio, attraverso la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni, sia in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio, sia in relazione ai servizi strumentali.

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, che recepisce la delega in materia di diritto allo studio conferita dalla Legge 107/2015, si pone l'obiettivo di garantire

agli studenti del sistema nazionale di istruzione la fruizione sostanziale del diritto allo studio fino al completamento del secondo ciclo di istruzione, attraverso la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni definiti su base nazionale in base all'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione.

Il Dipartimento per il Sistema Educativo di Istruzione e Formazione del MIUR, in data 5 dicembre 2017, ha emanato il Decreto Dipartimentale n.1325 che disciplina i criteri e le modalità per l'erogazione dei finanziamenti finalizzati all'acquisto di sussidi didattici per alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Il Decreto Dipartimentale ha ripartito, inoltre, su base provinciale, per l'anno scolastico 2017-18, la somma di 10 milioni di euro, al fine di concorrere alla dotazione di sussidi didattici per le istituzioni scolastiche e implementare l'efficacia delle proposte educative e didattiche specifiche per gli alunni e gli studenti con disabilità; di tale somma 9.900.000 euro sono stati assegnati alle scuole sedi dei Centri Territoriali di Supporto, tenuto conto del numero di alunni e studenti con disabilità iscritti nell'a.s. 2015-16, e 100.000 euro sono stati destinati alla realizzazione e gestione dell'Anagrafe degli strumenti e degli ausili nell'ambito delle tecnologie assistive per la didattica, prevista dall'articolo 5 dello stesso Decreto Dipartimentale.

La distribuzione delle quote assegnate ai Centri Territoriali di Supporto delle 9 province dell'Emilia-Romagna è illustrata nella Tabella 1:

Tabella 1

Provincia	Finanziamento assegnato
Bologna	€ 149.711,73
Ferrara	€ 59.108,89
Forlì-Cesena	€ 46.963,86
Modena	€ 119.880,21
Parma	€ 66.866,93
Piacenza	€ 40.175,57
Ravenna	€ 56.338,16
Reggio Emilia	€ 108.381,69
Rimini	€ 50.935,24
Totale	€ 698.362,28

4. Le azioni dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna

Così come previsto dall'articolo 3 del già citato Decreto Dipartimentale n. 1325/2017, l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, con nota 10 gennaio 2018, prot. 399, ha pubblicato uno specifico bando rivolto alle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, statali e paritarie, finalizzato alla presentazione di progetti di inclusione scolastica con previsione di utilizzo di sussidi didattici per le scuole che accolgono alunni con disabilità certificata ai sensi della Legge 104/92.

Hanno aderito al bando 372 istituzioni scolastiche; 44 delle istituzioni scolastiche partecipanti sono paritarie, le restanti 328 sono istituzioni scolastiche statali.

Sono state complessivamente presentate 2.677 richieste di sussidi, di cui:

- 2.589 di istituzioni scolastiche statali;
- 88 di scuole paritarie.

Il maggior numero di richieste è stato rilevato nella provincia di Modena, seguita dalla provincia di Bologna e di Reggio Emilia; considerando l'incidenza in termini percentuali del numero di richieste presentate in ciascuna provincia rispetto al numero complessivo di richieste, le maggiori percentuali si rilevano per le province di Modena, Bologna e Reggio Emilia, che complessivamente assorbono oltre il 60% delle richieste complessivamente presentate (Tabella 2).

Tabella 2

Provincia	n. richieste presentate	% sul totale delle richieste
Bologna	566	21%
Ferrara	98	4%
Forlì-Cesena	154	6%
Modena	712	27%
Parma	215	8%
Piacenza	246	9%
Ravenna	187	7%
Reggio Emilia	381	14%
Rimini	118	4%
<i>Totale richieste</i>	<i>2.677</i>	

Dai modelli di rendicontazione inviati dalle scuole all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna si rileva che i progetti di acquisizione in comodato d'uso di sussidi didattici approvati sono stati complessivamente 2.328, con la seguente ripartizione per provincia (Tabella 3):

Tabella 3

Provincia	n. progetti approvati
Bologna	546
Ferrara	88
Forlì-Cesena	152
Modena	699
Parma	207
Piacenza	92
Ravenna	61
Reggio Emilia	373
Rimini	110
Totale	2.328

Dando seguito a quanto indicato nelle graduatorie trasmesse ad ogni singola scuola sede di CTS, sono stati effettuati acquisti prevalentemente per sussidi per l'apprendimento e l'esercizio di abilità, seguiti dagli ausili per la comunicazione e la gestione dell'informazione, come risulta dalla tabella riportata qui di seguito:

Macrovoce	Voce specifica	% su somma spesa per acquisto sussidi
Acquisto e manutenzione dei sussidi didattici (Almeno il 70% della somma assegnata)	05 Ausili per l'apprendimento e l'esercizio di abilità	50,53%
	09 Ausili per la cura personale	0,02%
	12 Ausili per la mobilità personale	1,47%
	22 Ausili per la comunicazione e la gestione dell'informazione	43,08%
	24 Ausili per la manovra di oggetti o dispositivi	0,97%

	28 Ausili per le attività lavorative	0,20%
	30 Ausili per le attività ricreative	2,78%
	Altro non riconducibile all'allegato tecnico	0,95%
	Totale Macrovoce (% su totale SPESO)	85,94%
Acquisizione di servizi finalizzati al miglior utilizzo dei sussidi didattici in dotazione alle IS e al raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2 (Massimo 30% della somma assegnata)	Servizi finalizzati al miglior utilizzo dei sussidi didattici in dotazione alle IS	5,45%
	Attività personale interno ed esterno (lavoro svolto per le procedure di acquisto e di gestione di ausili e sussidi)	8,74%
	Totale Macrovoce (% su totale SPESO)	14,19%